

Comunicato stampa, 20 novembre 2012

UFFICIO STAMPA - Dipartimento delle Arti
cell. 329.2158045 / uff. 051.2092053 / l.bernardini@unibo.it

nell'ambito della VII rassegna "CIMES PROGETTI DI CULTURA ATTIVA"

LA FORTUNA DI ARNOLD SCHÖNBERG IN ITALIA, 1945-1980
convegno internazionale

mercoledì 12 e giovedì 13 dicembre 2012
ai LABORATORI DELLE ARTI, via Azzo Gardino 65/a – Bologna

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti

Il **CIMES** centro del **DIPARTIMENTO DELLE ARTI** dell'Università di Bologna, con il riconoscimento scientifico dell'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale» e dello Arnold Schönberg Center di Vienna, presenta un convegno internazionale per indagare "**La fortuna di Arnold Schönberg in Italia, 1945-1980**".

Nuria Schoenberg Nono (figlia del compositore e sposa di Luigi Nono) porterà i suoi saluti in apertura, con il **direttore del Dipartimento delle Arti**, il **Sovrintendente** e il **Consulente artistico del Teatro Comunale**. A seguire, **quattordici relazioni** da altrettanti esperti italiani e stranieri.

Questo evento si realizza in collaborazione con la **Fondazione Teatro Comunale di Bologna** nell'ambito del progetto "**The Schoenberg Experience**" e si inserisce nella rassegna "**CIMES progetti di cultura attiva 12/13**".

Mercoledì 12 dicembre, ore 11-19 e giovedì 13 dicembre ore 9.30-19 - ai Laboratori delle Arti
La fortuna di Arnold Schönberg in Italia, 1945-1980

Convegno internazionale

Comitato scientifico: **Paolo Cecchi, Francesco Finocchiaro, Maurizio Giani, Hartmut Krones, Nicola Sani, Nikolaus Urbanek**

Partecipano: **Gianmario Borio** (Pavia-Cremona), **Paolo Cecchi** (Bologna), **Paolo Dal Molin** (Cagliari), **Francesco Finocchiaro** (Bologna), **Hartmut Krones** (Vienna), **Mauro Mastropasqua** (Bologna), **Pietro Misuraca** (Palermo), **Christoph Neidhöfer** (Montreal), **Raffaele Pozzi** (Roma), **Veniero Rizzardi** (Venezia), **Francisco Rocca** (Bologna), **Graziella Seminara** (Catania), **Paolo Somigli** (Bolzano-Bressanone), **Giada Viviani** (Venezia).

Spiega il curatore del Cimes/Musica, **Paolo Cecchi**: "Il convegno – al quale parteciperanno studiosi italiani e stranieri – è dedicato all'indagine di alcune delle molteplici e complesse modalità di recezione del lascito compositivo e teorico di Arnold Schönberg in Italia nei decenni compresi tra l'immediato dopoguerra e l'inizio degli anni '80, quando andò definitivamente attenuandosi l'influenza estetica ed ideologica delle avanguardie compositive seriali e post-seriali. La fortuna che l'opera del compositore austriaco conobbe in quegli anni nel nostro paese va considerata come un intreccio di differenti 'strati' ricettivi, tra loro interconnessi in modo discontinuo e spesso contraddittorio. Basti qui ricordare l'influenza diretta o mediata dell'opera di Schönberg sulla concezione e sulla prassi compositive di alcuni dei maggiori musicisti italiani del dopoguerra – da Maderna a Nono, da Togni a Clementi a Manzoni –; la recezione del teorico e del saggista, grazie soprattutto alle precoci traduzioni dinumerosi suoi scritti e trattati; l'alterna e combattuta fortuna delle composizioni schönbergiane nella programmazione concertistica ed operistica nazionale, e la loro valutazione da parte della critica giornalistica militante. Fu inoltre significativa la conoscenza della figura e dell'opera saggistica di Schönberg (conoscenza certo parziale, e spesso segnata da fraintendimenti e idealizzazioni superficiali, ma non irrilevante per la storia della cultura italiana di queglianni) da parte settori intellettuali estranei all'ambito musicale – in particolare tra circoli e protagonisti dell'*intelligenza* progressista – fenomeno che si intersecò con la recezione di alcuni dei capisaldi dell'estetica musicale di Theodor W. Adorno, in particolare della *Filosofia della musica moderna*, saggio nel quale la discussione dell'opera e della concezione compositiva di Schönberg ha un ruolo fondamentale.

Informazioni al pubblico: CIMES tel. 051.2092 400 www.dar.unibo.it